

Quali sono le modalità diretta, indirizzata e proxy su un gatekeeper?

Sommario

[Introduzione](#)

[Cosa si intende per modalità proxy, di routing e diretta su un gatekeeper?](#)

[Informazioni correlate](#)

Introduzione

Il presente articolo si riferisce a Cisco TelePresence MCU 4203, Cisco TelePresence MCU MSE 8420, Cisco TelePresence IP VCR 2210, Cisco TelePresence VCR MSE 8220, Cisco TelePresence ISDN GW 3241, Cisco TelePresence ISDN GW MSE 8321, Cisco TelePresence IP GW 3510, Cisco TelePresence ence MCU 4505, Cisco TelePresence Video Communication Server Expressway e Cisco TelePresence MCU MSE 8510.

D. Cosa si intende per modalità diretta, di routing e proxy su un gatekeeper?

A. Sono disponibili fino a quattro modalità operative per i gatekeeper H.323; non tutti i gatekeeper sono in grado di funzionare in tutte le modalità. Per informazioni sulle modalità supportate, consultare il manuale del gatekeeper.

Modalità diretta

Questa è la modalità gatekeeper più semplice, in cui il gatekeeper agisce poco più di una rubrica. Dopo che un endpoint ha ricevuto l'autorizzazione dal gatekeeper a effettuare la chiamata e la traduzione di un indirizzo E.164, il gatekeeper non svolge ulteriori attività nella chiamata.

Quasi tutti i gatekeeper supportano questa modalità. Il gatekeeper incorporato dei prodotti TANDBERG Codian utilizza solo questa modalità.

Modalità instradata H.225

Oltre a eseguire le funzioni di un gatekeeper in modalità diretta, uno in modalità instradata H.225 agirà come proxy per i messaggi H.225 coinvolti nella configurazione di una chiamata. Questo consente al gatekeeper di controllare l'intera larghezza di banda utilizzata sulle chiamate.

Molti gatekeeper supportano questa modalità. Radvision ECS lo definisce come modalità instradata Q.931 e Polycom Path Navigator come modalità instradata.

Modalità instradata H.245

Un gatekeeper in modalità di routing H.245 svolge le funzioni di un gatekeeper in modalità di routing H.225, ma funge anche da proxy per i messaggi H.245 coinvolti nel controllo dei media.

Solo i pacchetti multimediali passano direttamente tra gli endpoint. Oltre ai vantaggi della modalità di routing H.225, questa funzione consente al gatekeeper di controllare i codec video e audio in uso su una chiamata e di implementare il controllo del flusso.

Il VCS TANDBERG e il Gatekeeper TANDBERG fanno riferimento a questa come modalità di routing.

Modalità proxy completa

Un gatekeeper in modalità proxy completa instraderà tutti i pacchetti di configurazione, controllo e media. Ciò offre vantaggi in termini di sicurezza, in quanto gli endpoint non sono in grado di individuare le identità degli altri endpoint e possono essere utilizzati per l'attraversamento del firewall. Molti gatekeeper non supportano questa modalità a causa della quantità di elaborazione richiesta.

La modalità interworking del VCS di TANDBERG consente di effettuare chiamate tra un dispositivo H.323 e un partecipante SIP. In questo scenario, funziona in modalità proxy completa. Analogamente, se un TANDBERG VCS o TANDBERG Gatekeeper sta eseguendo un attraversamento firewall H.460, utilizzerà la modalità proxy completa; in entrambi i casi la chiamata richiederà una licenza traversal.

Informazioni correlate

- [Documentazione e supporto tecnico – Cisco Systems](#)